



■L'ANNIVERSARIO. Venerdì il 28° del disastro del Dc9 con visita all'esposizione del relitto e spettacolo serale

# Il Museo della Memoria dedicato alla strage diventa civico

**A** un anno dalla sua inaugurazione, il Museo della memoria dedicato alla strage di Ustica, che contiene il relitto del Dc9 abbattuto il 27 giugno 1980, diventa civico. Il Comune di Bologna, con una delibera approvata l'altro ieri dalla giunta Cofferati, lo ha inserito infatti nella rete dei musei comunali. Una decisione importante che assicura un futuro alla struttura allestita con sensibilità e arte da Boltansky. La gestione resta in mano alla Galleria d'arte moderna (Gam) di Bologna, alla quale Palazzo D'Accursio verserà un contributo aggiuntivo di 50.000 euro.

L'annuncio è stato dato ieri dal sindaco Sergio Cofferati, che insieme alla presidente dell'associazione dei familiari delle vittime di Ustica, Daria Bonfietti, ha presentato alla stampa le iniziative per il 28° anniversario del disastro aereo, domani. Nel suo primo anno di vita, riporta Bonfietti, il Mu-

seo di Ustica ha collezionato oltre 6.400 visitatori, restando aperto solo il sabato e la domenica.

«Sta vivendo di luce propria e con grande intensità il suo primo anno», afferma soddisfatta Bonfietti. Ora, con la trasformazione in museo civico, «riusciremo ad organizzare molti eventi». Qualcuno è già in cantiere, come il progetto di ricostruzione storico-tecnico-giudiziaria della vicenda di Ustica, in collaborazione con le Facoltà di Giurisprudenza di Bologna e di Scienze politiche di Forlì. Con l'Ordine dei giornalisti dell'Emilia-Romagna è in preparazione una raccolta di tutto il materiale stampa su Ustica in possesso dell'associazione, mentre con l'Fnsi verrà organizzato in autunno un convegno sul ruolo dell'informazione nella vicenda e nel mantenimento della memoria del disastro.

Particolarmente soddisfatto il sindaco di Bologna. «Era giusto far diventare

civico il museo di Ustica - afferma Cofferati - dando la possibilità a tutti di fruirne e riconoscere il valore civico e artistico straordinario di questo luogo». Proprio al Museo della memoria di Ustica arriverà venerdì mattina il pullman che alle 12 porterà i familiari delle vittime da Palazzo D'Accursio in via del Saliceto. Alle 11 in Comune è previsto l'incontro con i rappresentanti delle istituzioni civili e militari della città.

La sera di venerdì, alle 21, il museo si trasformerà in palcoscenico. La compagnia "Prese fuoco" porterà in scena lo spettacolo "San Bernardo", incentrato sulla figura del boss della mafia Provenzano, vincitore del terzo Premio Ustica per il teatro civile organizzato con l'associazione Scenario e, da quest'anno, in collaborazione con l'Assemblea legislativa della Regione Emilia - Romagna.

